

Col Patrocinio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna



In occasione della Giornata internazionale della famiglia



IL FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI EMILIA-ROMAGNA

**ha il piacere di invitarLa
al**

CONVEGNO di APPROFONDIMENTO

"Famiglia e federalismo fiscale: la sfida della sussidiarietà"

9 maggio 2009

h. 9,30 – 13,00

Bologna – Viale Silvani, 6

(Sala ex Consiglio Regionale)

Interventi di:

- **Giuseppe Barbaro** – **coordinatore**
Vicepresidente nazionale del Forum Associazioni Familiari
- **Giulio M. Salerno** – **relatore della ricerca**
Ordinario Dip.to di Diritto pubblico e teoria del governo Università di Macerata
- **Franco Pasquali** – **prime riflessioni**
Segretario generale - Coldiretti
- **Mauro Bosì**
in rappresentanza della Presidente dell'Assemblea Legislativa

Sono invitati ad intervenire:

**Politici, Amministratori regionali e locali
Presidenti e rappresentanti di Associazioni.**

Il presidente
Ermes Rigon

A handwritten signature in black ink, appearing to read "E. Rigon".

FAMIGLIA e FEDERALISMO FISCALE – *la sfida della sussidiarietà*

Le trasformazioni epocali del nostro tempo coinvolgono e quasi trascinano via uno dei concetti cardine elaborati dalla scienza politica e giuridica moderna: l'idea di sovranità.

L'incontro vuole mettere a tema non solo il concetto di sovranità della persona, ma in particolare il concetto di famiglia come società sovrana, che viene prima dello Stato e del mercato e come tale gode di diritti sociali propri anche in relazione al concorso alla spesa pubblica.

In quest'ottica, il principio di sussidiarietà, viene individuato come l'unico idoneo a riaffermare la sovranità della famiglia come soggetto sociale anche in campo fiscale implicando, ad esempio, la precedenza del risparmio fiscale (deduzioni – detrazioni) rispetto all'assistenza pubblica (assegni familiari). Non togliere al contribuente-padre di famiglia, attraverso l'imposizione fiscale, le risorse indispensabili al mantenimento di ciascun familiare a carico, gli riconosce un ben diverso grado di sovranità, rispetto al ricevere da parte delle istituzioni provvidenze varie.

Le risorse ricevute dallo Stato non consentono, nell'uso delle stesse, lo stesso grado di libertà, delle risorse autonomamente guadagnate; è un modo per trasformare un cittadino, che senza un'ingiusta imposizione fiscale disporrebbe di risorse proprie, in un assistito. La possibilità dell'autosostentamento è priorità rispetto all'assistenzialismo statale.

Il sistema fiscale italiano da un lato, in coerenza con il dettato costituzionale, assume in linea di principio che i costi per il mantenimento dei figli a carico devono essere riconosciuti; dall'altro nel fissare la misura delle detrazioni sembra voler disincentivare le famiglie a generarli e a farsi carico del loro mantenimento.

Quasi completamente trascurata è l'esigenza di equità orizzontale, nonostante la Carta costituzionale sottolinei la rilevanza sociale ed economica delle funzioni della famiglia. A differenza di quanto avviene in gran parte dei paesi europei, in Italia il sistema fiscale sembra ritenere che la capacità contributiva della famiglia sia influenzata in misura irrilevante dalla presenza dei figli a carico.

Il disegno di legge sul federalismo fiscale, basandosi sul superamento dei trasferimenti statali a Regioni ed Enti locali e sulla loro conseguente fiscalizzazione, cioè la loro trasformazione in autonomia finanziaria, apre la possibilità sia a livello di fiscalità regionale che locale, del riconoscimento dei carichi familiari. Oggi questa possibilità è sostanzialmente preclusa, ad esempio, riguardo all'addizionale regionale all'Irpef. A favore di questa nuova considerazione delle politiche familiari depongono alcune previsioni del disegno di legge in questioni, come quella che prevede, da parte della nuova fiscalità regionale e locale, il vincolo a valorizzare la sussidiarietà orizzontale, principio che vale a favore innanzitutto della famiglia, prima cellula della sussidiarietà.

E' chiaro che a questo punto la battaglia per il riconoscimento dei carichi di famiglia sarà condotta non solo sull'asse della fiscalità nazionale, in vista della prossima Finanziaria, ma anche sull'asse della fiscalità regionale e locale.